



COMUNICATO STAMPA

MUSEO NICOLIS: A VICENZA CLASSIC CAR SHOW 2025 ANNI '70 E '80 IN MOSTRA, DALLO STILE POP ALLA VISIONE FUTURISTICA

L'esposizione di modelli iconici, tra rivoluzione estetica e sperimentazione

Fiera di Vicenza 28-29-30 marzo – PAD 7

[Link alla Gallery](#)

Villafranca di Verona, 26 marzo 2025 – Dal 28 al 30 marzo, il **Museo Nicolis** torna protagonista a **Vicenza Classic Car Show** con un'esposizione scenografica che celebra due decenni iconici della storia dell'automobile: **"Back to the '70"** e **"Back to the Future"**, in occasione del 40° anniversario dell'omonimo film cult.

Fedele alla sua vocazione innovativa e alla capacità di intercettare i **trend culturali del momento**, il museo veronese invita il pubblico a un vero e proprio **viaggio nel tempo**, attraverso tre capolavori dell'ingegneria e del design automobilistico, testimoni dello spirito rivoluzionario degli anni '70 e della visione futuristica degli anni '80. L'esposizione, ospitata nel **Padiglione 7**, include anche una selezione di oggetti d'epoca che evocano lo stile e l'atmosfera di quegli anni, tra cultura pop, innovazione e sperimentazione estetica.

Le Protagoniste - Tre modelli simbolo dall'indiscusso valore storico, capaci di rappresentare lo spirito audace, visionario e anticonformista di un'epoca che ha riscritto i codici stilistici delle quattro ruote.

[Matra-Simca Bagheera \(1974\)](#) – La Sportiva controcorrente

Presentata nel 1973, la Bagheera prende il nome dalla pantera nera del *Libro della Giungla* di Rudyard Kipling, richiamandone eleganza e agilità. Questa coupé rompeva gli schemi con una configurazione unica: **tre sedili anteriori affiancati**, al posto dei classici due. L'abitacolo era ispirato al mondo aeronautico, con una strumentazione avveniristica per l'epoca, mentre la carrozzeria **aerodinamica in vetroresina** consentiva di superare i 180 km/h. Un'auto inedita, che anticipava il concetto di **"sportiva pop"** nel senso più autentico del termine: un'auto popolare nelle intenzioni, ma dotata di soluzioni tecniche innovative. Con oltre 47.000 esemplari prodotti, fu un successo commerciale: al lancio costava circa **23.000 franchi francesi**, pari a 3.500-4.000 dollari dell'epoca.

[Rolls-Royce Camargue \(1978\)](#)– Il Lusso sfrenato

Disegnata da **Pininfarina**, è stata la prima Rolls-Royce firmata da un designer esterno, nota all'epoca come **l'auto più costosa al mondo**. L'esemplare del Museo Nicolis si distingue per la raffinata **carrozzeria avorio madreperlato** e gli interni in **pelle rossa fiammante**, simboli di un'eleganza ostentata ma ricercata. **Un dettaglio unico**: le maniglie furono progettate per evitare che i gioielli delle signore potessero graffiare la vernice. Pensata per un'élite ristretta, introduceva soluzioni inedite come il **climatizzatore a doppia zona**, il primo del suo genere. All'epoca fu considerata "troppo audace", oggi è una **rarietà ricercata** dai collezionisti che amano i modelli fuori dagli schemi, espressione perfetta del connubio tra **lusso britannico e stile italiano**.



DeLorean DMC-12 (1981)– Il Futuro che non è mai arrivato

Simbolo dell'immaginario anni '80 e protagonista indiscussa della saga **Back to the Future**, la DeLorean fu progettata da **Giorgetto Giugiaro** e prodotta tra il 1981 e il 1983. La sua carrozzeria in **acciaio inossidabile** non verniciato e le iconiche **porte ad ala di gabbiano** la rendono scenografica e immediatamente riconoscibile. Di rilievo anche il motore posteriore V6 PRV da 132 CV e il telaio sviluppato in collaborazione con **Colin Chapman** di Lotus. Nonostante l'ambizione rivoluzionaria, il progetto fu ostacolato da difficoltà industriali e non raggiunse il successo sperato. Ironia della sorte, sarà proprio il cinema a garantirle l'immortalità. Oggi è considerata **un'icona del design automobilistico** e, curiosamente, anche un **esempio precoce di sostenibilità**: l'acciaio inox, altamente riciclabile, riduceva l'uso di vernici e solventi chimici, contribuendo a limitare le emissioni nocive. Inoltre, la durata dei materiali e la facilità di restauro hanno favorito il riuso, anticipando i principi dell'economia circolare.

Silvia Nicolis, presidente del Museo Nicolis

“Partecipare al Classic Car Show rappresenta un'opportunità irrinunciabile per il Museo Nicolis. Le auto classiche non sono solo simbolo di eleganza e storia, ma incarnano un patrimonio culturale di grande valore per il Veneto e per l'Italia. Raccontare le nostre radici attraverso i motori è uno dei linguaggi più immediati e coinvolgenti, anche per avvicinare i giovani alla nostra cultura.”

Con la partecipazione a Vicenza Classic Car Show, il Museo Nicolis conferma il proprio impegno nella **valorizzazione della cultura dell'automobile** e nella proposta di esperienze coinvolgenti e accessibili per tutti gli appassionati di heritage motoristico.

Vi aspettiamo a Vicenza per un viaggio affascinante tra passato, presente e futuro dell'automobile: **da segnare in agenda** per gli amanti delle auto classiche e sportive, dei marchi leggendari, del mondo dei ricambi e dei grandi raduni tematici.

Trovate tutte le informazioni sul nostro sito www.museonicolis.com

[Instagram](#) | [Facebook](#) | [X](#) | [TikTok](#) | [YouTube](#) | | [Linkedin](#) Social board [@museonicolis](#)

Link alle [Tariffe](#)

press@museonicolis.com

mob. 348 0702304 – 045 6303289

Note per la redazione

MUSEO NICOLIS Tra le più emozionanti e suggestive esposizioni private nel panorama internazionale, il Museo Nicolis di Verona narra la storia della tecnologia e del design del XX secolo. Il riconoscimento dell'eccellenza gli deriva oggi dall'attribuzione del più ambito e prestigioso premio nel panorama mondiale dell'auto classica: **Museum of the Year** al The Historic Motoring Awards, assegnato da una qualificata giuria internazionale nella stupenda cornice londinese, **Ruoteclassiche “Best in Classic – Museo dell'Anno”**, il gran galà del motorismo storico più ambito in Italia e il premio **Eccellenza dell'Anno** assegnato da **ACI Storico**. Ulteriore testimonianza del valore delle sue collezioni viene sancito con l'entrata di Villafranca nel circuito **Città dei Motori**, la rete che unisce i 27 Comuni italiani, che



propongono il meglio del nostro Paese in questo campo assieme a brand internazionali come Pagani, Lamborghini, Ferrari, con cui il Museo collabora attivamente. La nascita del Museo si deve alla grande passione di [Luciano Nicolis](#).

La storia di una vita che ha trovato la sua collocazione in uno spazio espositivo di 6000 mq nel duemila, anno della sua inaugurazione. I suoi capolavori sono stati suddivisi in dieci diverse collezioni con l'obiettivo di costruire un percorso organico, professionalmente qualificato e strutturato per soddisfare il visitatore più esigente. Un percorso nella storia del Novecento fra storie, stili di vita, sport e miti nei diversi periodi storici. L'opportunità di conoscere i nostri tesori che compongono le **dieci prestigiose collezioni**: ore speciali per ricaricarsi, pronti a tornare alle occupazioni quotidiane con un'esperienza unica nel proprio bagaglio. Impossibile non rimanere sorpresi e affascinati da oggetti e opere d'arte che l'ingegno dell'uomo ha saputo creare. Non è un caso che il Museo Nicolis rappresenti un "unicum" nel suo genere e venga indicato come emblematico della moderna **cultura d'impresa**. Concetti di "raccolta e riutilizzo" che hanno guidato la crescita del [Gruppo Lamacart](#), sono gli stessi che hanno alimentato la passione di Luciano per il collezionismo, consentendogli di percepire il pregio di raffinati prodotti al momento dimenticati e ritenuti senza valore. Il talento del suo Fondatore spiega solo in parte il successo del Museo Nicolis; alla base della sua affermazione c'è la gestione imprenditoriale della struttura affidata a **Silvia Nicolis**, presidente del Museo e figlia di Luciano, che ha puntato sulla promozione della cultura, sul turismo e sulla valorizzazione del territorio, esprimendo appieno la propria vocazione imprenditoriale. Silvia Nicolis ricopre il ruolo di vice presidente di [Museimpresa](#), l'associazione che fa capo ad Assolombarda e Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana. È inoltre membro di Giunta di **Camera di Commercio Verona** con delega al Turismo e componente del **Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale** e Commissario della **Commissione Nazionale Storia e Musei ASI Automotoclub Storico Italiano**.

